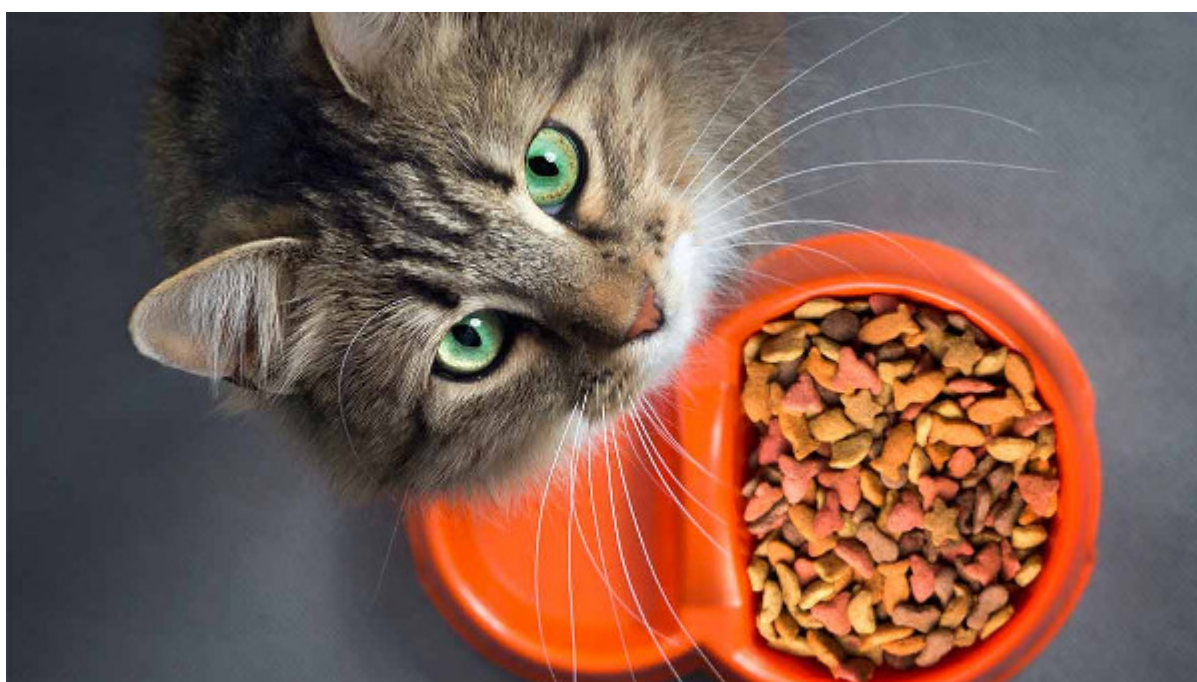




UNC
CONSUMATORI.IT

Cibo per animali, attenzione all'etichetta

22 giugno 2018



Nell'alimentazione degli **animali domestici**, di fronte a un alimento preconfezionato, ci si pone molte domande riguardo il contenuto, se gli ingredienti siano sicuri ed efficaci rispetto alle immagini e lo slogan pubblicitario e quali garanzie sono fornite al consumatore.

Per valutare l'adeguatezza nutrizionale e la sicurezza dei propri prodotti, le industrie serie utilizzano vari sistemi: esame della composizione chimica, appetibilità, digeribilità e controllo del loro effetto sullo stato sanitario, l'assenza di sostanze tossiche. Questi metodi presi singolarmente danno delle indicazioni parziali.

In primis, **è fondamentale considerare il contenuto nutrizionale**, gli effetti sulla funzionalità gastrointestinale (feci piccole e poco odorose), la densità calorica e gli effetti a lungo termine sul benessere animale.

La **composizione chimica ci indica se sono presenti i nutrienti** di cui l'animale necessita ma non ci da nessuna indicazione sulla loro biodisponibilità. L'appetibilità non fornisce alcuna indicazione sul valore nutritivo.

Tra i tanti alimenti offerti, è **necessario individuare quello corretto per il nostro cane** facendo attenzione all'etichetta per accertare le componenti reali dell'alimento.

Le leggi attuali forniscono gli strumenti che permettono una valutazione utile delle caratteristiche di un prodotto: **le etichette per alimenti devono riportare molteplici dati** quali la denominazione del prodotto e della specie cui è destinato, l'elenco degli ingredienti, il contenuto in umidità, proteine, grassi, fibre, vitamine e oligoelementi e la presenza di additivi.

L'alimento è classificato in base al potere nutritivo e ha diverse denominazioni: completo e bilanciato, cibo complementare, miscela di cereali e snack.

Oltre alla denominazione del prodotto, nelle etichette troviamo **indicazione della specie cui è destinato o la categoria animale** con distinzioni in funzione dello stato fisiologico: cane in mantenimento, cucciolo, anziano ecc.

Nell'elenco degli **ingredienti**, questi ultimi sono **indicati in ordine decrescente** in base alla quantità presente: quello al primo posto presente in quantità maggiori e all'ultimo quello presente in quantità minore.

La conoscenza del valore nutritivo dei singoli ingredienti permette un primo giudizio di merito (riso più digeribile di frumento e orzo ma il suo indice glicemico è più elevato, carne di pollo più ricca di acidi grassi essenziali rispetto alla carne bovina ecc.). Gli ingredienti possono essere dichiarati per categorie (cereali, carni e derivati) oppure per singolo alimento.

Altro fattori indicati sui prodotti sono rappresentati dal contenuto in umidità, le proteine, i grassi, le ceneri e le fibre: la dichiarazione del contenuto in umidità non è obbligatoria per i mangimi che ne contengano più del 5 % e meno del 14 % (quelli secchi).

L'eventuale contenuto in vitamine e oligoelementi: in etichetta sono segnalati solo quelli aggiunti al prodotto per compensarne le carenze. La mancata segnalazione non va intesa come un difetto in quanto l'integrazione viene effettuata quando è necessario assicurare determinate quantità in aggiunta o a compensazione di quelle mancanti nelle materie prime.

Le quantità consigliate sono finalizzate a situazioni medie e, pertanto, possono discostarsi notevolmente dalla realtà e dalle esigenze dei singoli individui. **L'azione professionale del veterinario**, quindi, è **quella di calcolare le dosi più adeguate** a ogni singolo soggetto.

Dopo poche settimane i benefici sono riscontrabili: feci solide, piccole e poco odorose, pelle morbida e in salute, mantello e condizioni fisiche migliorate. Nel medio e lungo periodo i benefici si moltiplicano: ossatura robusta, muscolatura tonica e ben sviluppata, denti forti e sani.

Articolo realizzata in collaborazione con il portale animalidacompania.it

Autore: Giorgia Meineri

Data: 22 giugno 2018

